



Comunicato n°130 del 21 Dicembre 2006

## CROCE ROSSA: PRECARI E CONTRATTO INTEGRATIVO

# VITTORIA DEL SINDACATO SU TUTTO IL FRONTE RIVENDICATIVO

Nella giornata odierna, si è svolta una riunione cruciale presso il Ministero della Salute, circa la difficile vertenza in corso dei lavoratori della Croce Rossa Italiana, che ormai perdura da diversi mesi.

Le richieste avanzate da tutte le OO.SS. ed in particolare dall'UGL FEDEP, che nel corso di questa battaglia è sempre stata in prima linea nella difesa dei diritti degli operatori CRI, relativamente all'annosa questione del precariato e alla disapplicazione del Contratto Integrativo, sembrano finalmente essere giunte ad una apertura.

Nel corso della riunione, infatti, gli organi politici si sono impegnati formalmente, per l'ennesima volta, alla risoluzione di tali questioni e finalmente si è giunti alla stesura di un verbale d'intenti tra Amministrazione e Ministeri competenti, nel quale si possono evidenziare alcune parti dove l'Ente CRI, su indicazione dei Ministeri vigilanti, si impegna a fornire ulteriori delucidazioni contabili al fine del superamento dello stato di "empasse" nel quale verte la situazione dei fondi accessori spettanti al personale delle Aree.

E' dato di fatto, ad ogni modo, che l'UGL FEDEP non concordi sul fatto che un funzionario ispettivo del Ministero dell'Economia possa inficiare un Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, siglato preventivamente dalle parti, e che i lavoratori destinatari del processo di riqualificazione previsto dal CCNI, denominato *III step*, non colpevoli, debbano pagare per inefficienza procedurale.

Relativamente alla questione precariato, dopo continue pressioni da parte delle OO.SS., per la risoluzione del contenzioso, e grazie al decisivo apporto dell'UGL FEDEP, si è giunti finalmente ad una parziale svolta. Nel Decreto correttivo post Finanziaria, che con tutta probabilità sarà discusso nella giornata di domani e varato dal Consiglio dei Ministri dopo le festività natalizie, sarà inserito un articolo ad hoc per la proroga di TUTTI i contratti a tempo determinato della Croce Rossa Italiana.

Inoltre PARTE DEL PERSONALE, con requisito essenziale TRE ANNI DI SERVIZIO, prestati presso l'Ente CRI nell'ultimo quinquennio e maturati alla data del 29 SETTEMBRE 2006, anche in forma non continuativa, entrerà nel piano di STABILIZZAZIONE a norma Art. 18 comma 212 della Legge Finanziaria 2007 (ex comma 518 maxi emendamento Senato).

SI ALLEGANO IN ANTEPRIMA, I DOCUMENTI FORNITI NEL CORSO DELLA RIUNIONE ODIERNA E OGGETTO DEL PRESENTE COMUNICATO.

E' gradita l'occasione per volgere a Voi tutti un augurio sincero di Buone Feste.

*f.to LA SEGRETERIA NAZIONALE  
(Daniele Ricci)*

**Art. 1**

*(Proroga dei contratti a tempo determinato del personale della C.R.I.)*

1. Al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'ente per lo svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate per il raggiungimento delle finalità e per l'adempimento dei compiti del Servizio sanitario nazionale, possono essere ulteriormente prorogati per l'intero anno 2007, a tutti gli effetti di legge, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dalla Croce rossa italiana.
2. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1, si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalle Convenzioni stipulate dalla Croce rossa italiana e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.



# Ministero della Salute

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIORNO 21 DICEMBRE 2006  
INDETTA PER LA DEFINIZIONE DI UNA POSIZIONE COMUNE SULLE  
PROBLEMATICHE SCATURENTI DALLE RIVENDICAZIONI  
AVANZATE DALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE  
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA IN MERITO ALL'APPLICAZIONE  
DEL CONTRATTO INTEGRATIVO 1998-2001

Il giorno 21 dicembre c.a., presso il Ministero della Salute, Lungotevere Ripa, 1, si sono riuniti i rappresentanti del predetto Dicastero, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e della Croce Rossa Italiana, regolarmente convocati dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute con nota del 19 dicembre u.s., n. GAB/12395-P/I.4d.a/2, per pervenire congiuntamente alla definizione della posizione sopra indicata.

In detto incontro, i convenuti hanno preso atto delle risultanze della verifica amministrativo-contabile effettuata presso il Comitato centrale della CRI da parte del Ministro dell'Economia-Ispettorato Generale di Finanza dal 18 maggio 2006 al 31 luglio 2006.

In particolare, si è constatato che la relazione ispettiva evidenzia l'illegittima utilizzazione dei fondi per il trattamento accessorio relativi agli anni dal 2002 al 2005, per un importo di almeno 6.000.000 di Euro, che avrebbero dovuto essere destinati alla spesa per i passaggi all'interno delle aree.

I partecipanti hanno convenuto sulla possibilità - prospettata nella relazione *de qua* - di recuperare il predetto importo, mediante corrispondente

*de*  
*SR* *10* *OK*

decurtazione dei fondi relativi agli anni 2005 e seguenti, con risorse che presentano caratteristiche di certezza e stabilità, atteso che la disponibilità dei fondi risultano essere state già interamente impegnate ed in considerazione dell'oggettiva difficoltà di rivalersi sul personale, applicando ritenute sui trattamenti economici da corrispondere.

Tale percorso – fermi restando i profili di illegittimità dei fondi 2002-2005 e le responsabilità dei soggetti che hanno agito in violazione di legge -, unitamente all'ipotizzato pagamento delle progressioni in servizio in più esercizi successivi, consentirebbe, a giudizio dei convenuti, di conciliare la necessità di regolarizzare la progressa situazione contabile e nello stesso tempo di dare attuazione al contratto integrativo.

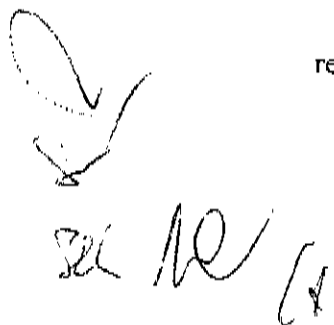
Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla costituzione dei fondi 2002-2005, la relazione ispettiva ha rilevato il mancato rispetto delle prescritte procedure di controllo ed inoltre per talune voci costitutive ha evidenziato varie irregolarità.

L'Ente ha proceduto alla ricostituzione dei fondi relativi agli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 con delibere del Consiglio Direttivo Nazionale CRI del 15 dicembre 2006, n. 128, n. 129 e n. 130 sulle quali è stata formulata osservazione da parte del Collegio dei revisori, che invita i competenti organi della CRI a voler riconsiderare la determinazione dei fondi, apportando le necessarie riduzioni.

L'Ente si riserva di fornire controdeduzioni, che saranno sottoposte alle valutazioni del Ministero dell'Economia.

Per l'anno 2006, la CRI, tenendo conto di tutti gli aspetti evidenziati nella relazione ispettiva, deve procedere, nel rispetto delle disposizioni recate dall'art.1, commi 189 e segg. Della legge finanziaria n.266/2005, alla costituzione e utilizzo dei fondi per tutte le categorie di personale (compresi dirigenti, professionisti e medici) da trasmettere, previa certificazione del collegio dei revisori, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 39, comma 3-ter della legge n. 488/1999.

Per quanto riguarda il personale delle aree professionali, si fa presente, relativamente alla terza fase delle progressioni (c.d. *step*), quanto segue.



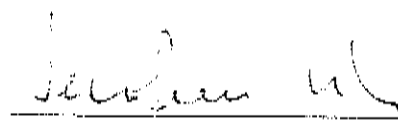
Handwritten signature and initials, possibly "SCL" and "ME" followed by a checkmark.

- i passaggi tra le aree, a seguito del parere del Consiglio di Stato (adunanza commissione speciale pubblico impiego 9/11/2005) sono equiparati alle assunzioni e, pertanto, sono sottoposti alla stessa procedura autorizzatoria;

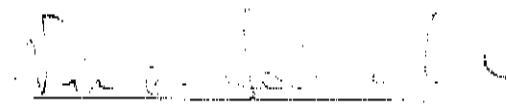
- i passaggi all'interno delle aree per i quali non sono stati fatti i dovuti accantonamenti né sono state espletate le procedure, potranno essere effettuate nell'anno in corso senza prevedere effetti retroattivi e previa dimostrazione delle occorrenti risorse finanziarie.

Letto, confermato e sottoscritto

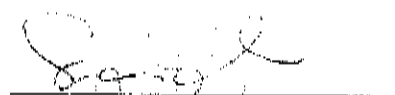
Per il MINISTERO DELLA SALUTE  
Il Sottosegretario di Stato



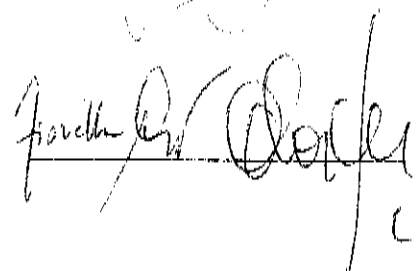
Per il MINISTERO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE



Per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO  
DELLA FUNZIONE PUBBLICA



Per la CROCE ROSSA ITALIANA



Roma, 21 dicembre 2006